

IL PASQUINO COLONIALE



ANNO XXVI - NUM. 1.181

S. Paolo, 26 Novembre 1932

Uffici: Rua José Bonifácio, 7 - 1.º



BIBLIOTECA MUNICIPAL
Abril, 37



I Capitani del Commercio



*Questi è il signor José Romero Pinto,
Lavoratore e cavalier distinto:
Se di Mercurio è alunno prediletto,
E' frutto del vigor del suo intelletto.*



PROF. ARMANDO ZAGO
SCULTORE

SPECIALITA' ARTE FUNERARIA
Rua da Consolação n.º 97 S. Paulo

L'AMERICANA



Grande Fabbrica
di Manichini
Macchine da cucire
da ricamo Singer,
Pfaff e altre mar-
che. - Manichini -
VENDITA A RATE
MENSILI. Si vende
ollo, aghi, pezzi di
ricambio per mac-
chine e si fan-
macchine e si fan-
no riparazioni.
JOSE' NOBILE DE
GABARD
Rua Quintino Bo-
cayuva num. 61.

Dr. Fausto Fioravanti

Medico-chirurgo e ostetrico della
E. Università di Pisa. - Malattie
delle signore e dei bambini, Vene-
rec e Cifilliche. - Consultorio:
Av. S. João, 24 (Sobreloja). Tele-
fono: 4-1817. Dalle 8 alle 5.
Residenza: Rua São Caetano, 11
(Sob.). Telefono 4-6151. Dalle ore
7 alle 8 e dalle 1 alle 2 1/2.

OCCASIONE

Si vendono tutti i mobili,
oggetti di arte, radioelet-
trico, tappeti, ecc.
Si affitta la casa. Prezzi
convenienti.
Rua Estados Unidos, 93.

SCIROPPO BALSAMICO DON BOSCO

Indicato contro la tosse, bronchiti, asma, influenza,
ccstipazione e "coqueluche".
In vendita in tutte le farmacie - Preparato nei
laboratorio della

FARMACIA ROMANO

AVENIDA SÃO JOÃO N.º 18 — TELEFONO: 4-3447

**MANGIAR BENE E SPENDER POCO, SEMPRA IMPOS-
SIBILE. EPPURE BASTA PROVARE ALLA
ADEGA PARA TODOS**
di DOMENICO PACINI

PARQUE ANHANGABAHU' N.º 9 — TELEF.: 2-5415.

CHI VUOL MANGIAR BENE

... si recchi all'"ADEGA ITALIANA" di Ottavio Puci-
nelli e diventerà un frequentatore assiduo poiché iá si
trova ia vera CUCINA ITALIANA. Importazione diretta
di varie qualità di vini e altri prodotti italiani.

Piazza da Sé, 57 — Tel. 2-6424

DOTT. G. FARANO

Ex-Chirurgo degli Ospedali Riuniti di Napoli e del-
l'Ospedale Umberto I di San Paolo — Alta Chirurgia.
Malattie delle Signore — Telefono 7-4845. — Dalle ore
2 alle ore 6. — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 105.

**LUCIO
ALFAIATE**

LUCIO OCCHIALINI E F.
R. LIBERO BADARO' 42

Il "Pasquino" parla in lingua italiana nitida e schioppettante. Tutti i manoscritti diretti al "Pasquino" possono essere inviati al primo indirizzo che capita, — ma i quattrini bisogna consegnarli in Rua José Bonifacio, 7 - 1.º andar — (Tutto).

ESPORTE PARA TODOS

BOCCIE ETERNE di BUSSO AFRICANO
COCITO IRMAO R. PAULA SOUZA-74-S. PAULO

DR. MARIO DE FIORI

Ex-Chirurgo degli Ospedali Riuniti di Roma; ex-capo di
chirurgia dell'Ospedale Militare di Tripoli durante la
guerra. — Specialità Chirurgia - Malattia delle Signore.
Parti - Raggi X - Raggi ultra-violetti. — Consultorio e
residenza: Rua Barão de Itapetininga, 23. Tel. 4-0038.

CONS. DALLE 14 ALLE 17.

COCITO IRMAO
RUA PAULA SOUZA, 74
SÃO PAULO

**AS MELHORES
SEMENTES**
AS
MAIS
BELLAS
PLANTAS
FRUCTIFERAS

Chi prova il
Cajó Purgativo



Non userá piú altro
purgante.

**PURGANTE SALINO
GAZOSO**

Piacevole al gusto
Senza dieta.

: Effetto immediato :



Col tempo e con
le nespole si ma-
tura la paglia.

IL PASQUINO COLONIALE

Direttore:
Gaetano Cristaldi
Gerente:
Guglielmo Foti

Anno XXVI
Numero 1.181

UFFICI:
Rua José Bonifacio, 7
1.º and. Sala 5.
Tel. 2-6525

Abbonamenti:
Un anno 15\$000

S. Paulo, 26 Novembre, 1932

Un numero
2 0 0 rs.

(COMPOSTO E IMPRESSO "TYPOGRAPHIA NAPOLI")

Rua Victoria n.º 5 - Tel. 4-2604

Il Domani e la Spugna

Sembra quasi impossibile, ma dopo circa quin-
dici anni dalla Strage europea il refrain dei debiti
é ancora di moda. Tanto di moda che la politica e
l'economia mondiale non girano che attorno a que-
st'asse arrugginito e mal lubrificato.

Ora pare che sia giunta l'ora di guardare bene
in faccia questo spettro pauroso e rarefarne la ima-
gine ai raggi ignei della verità.

Milioni d'uomini, nell'alba splendente della giu-
vinezza, morivano cantando per una Fede, per un
Ideale, e, si disse, per una Civiltá, — per la Civiltá.
Nessuno si sottrasse al santo appello dell'umanità:
e sul floscio ventre della rattoppata megera occi-
dentale, i neri d'Africa calpestarono i tracotanti
biondi che ci tramandarono gli Unni.

Nessuno si sottrasse.

Chi ebbe un figlio offrì un figlio e chi ebbe un
corpo sano fu mutilato e chi ebbe una fede la sacrifi-
cò e chi ebbe un'anima l'elargì, a brandelli, alla
Dea vendicatrice del Diritto. Chi ebbe l'oro lo dette.

E vinse l'Umanità.

Ma i Lazzari non resuscitarono e le membra ri-
masero mutilate e le anime stroncate e le menti
convolte. E nessuno si lamentò: nessuno rivolse
quel che aveva perduto, perché l'offerta era per una
Causa che il Destino volle trionfasse.

Nessuno, meno lo Strozzino. Lo strozzino con-
fessò che non era un Vindice, ma uno Strozzino. Che
il suo Oro non era stato dato, ma prestato.

E lo rivolse. E siccome non lo trovò, disse che
aspetterebbe. E nell'attesa calcolò, aggiunse, scris-
se, pattuì, impose.

E sconvolse il Mondo. Ma la Mano vindice
del Destino non é caduca e fallace come quella dei
piccoli e dei grandi Generali: e la mano vindice del
Destino si armò.

Si armò d'una Spugna.

Oggi, la Salvezza, che era ieri nella Spada, é
nella Spugna. Chi s'allontana dalla Spugna, s'allon-
tana dalla Verità.

Ma i pavidí Governi d'una Civiltá che non co-
nosce e non riconosce che l'eloquenza del cannone.
— temono. Temono la vendetta dello Strozzino, per-
ché lo sanno spietato — temono la defezione del vi-
cino, perché lo sanno vile.

Ma c'è il Dito di Dio. Ed ecco che il Dito di Dio
indica ai Popoli chi dará l'esempio.

Appena Spartaco avrà sollevata la fronte; mille
schiavi alzeranno la fronte. Quel che manca, é l'e-
sempio.

Ma l'esempio viene. Fermo, deciso, inesorabile.
E sarà seguito da quelli che il Destino segnò secondi
nella vita. E segnerà il trionfo del Bene, della Ci-
viltá, dell'Avvenire.

Questo esempio, che i pavidí non sognano e gli
spietati temono, noi, noi del *Pasquino* lo daremo.

Da Domani, la Spugna sarà la nostra arma e
la nostra egida insieme.

Popoli, seguitemi. Noi siamo la Salvezza perché
siamo il Coraggio. Popoli, imitateci.

Da Domani, o Popoli, non pagheremo piú.

Seguitemi.

Ed il Mondo sarà salvo.

CORRADO BLANDO

All'osteria

— Hai inteso? 'No scenziato
che studia e se ristudia da quarch'anno
le cose de 'sto monno,
á spiegato che co' l'anná der tempo
li mari spariranno

— Sparirá l'acqua? Questo me dispiace
ma dopotutto mica é 'na disdetta.
Che ce volete fa' sor Vincenzino,
reciteremo u' requiescat' in pace...
Era piú brutto si spariva er vino!

F. PISTONE

VERA OVAES La grande marca di sigarette
della "SABATI"

PROGRAMMA DICEMBRINO

GIORNO 1 — Incasso di tutti gli annunci del mese di Novembre.

GIORNO 2 — Inizio dell'incasso degli abbonamenti.

GIORNO 3 — Vede la luce il Pasquino n.° 1.182.

GIORNO 4 — "Facada" al Conte Gamba.

GIORNO 5 — Revolverate col pellerossi, che per gentile invito di amici, ci cercheranno.

GIORNO 6 — "Facada" al Gr. Uff. Ugliengo.

GIORNO 7 — Pagamento del Personale del Pasquino.

GIORNO 8 — "Facada" al Conte Matarazzo.

GIORNO 9 — Bagno mensile del Personale di Redazione e Amministrazione del Pasquino. De tarde, "fejoadà completa".

GIORNO 10 — Vede la luce il Pasquino n.° 1.183.

GIORNO 11 — "Facada" al Conte Crespi.

GIORNO 12 — "Farra" mensile di tutto il nostro Personale, nella chacara di Celestino Paraventi, gentilmente concessa.

GIORNO 13 — Niente, perché il numero porta "azar".

GIORNO 14 — "Facada" al Comm. Giuseppe Puglisi.

GIORNO 15 — Arrivo di Sicano, che collaborerà al Pasquino sotto la rubrica "Amenitudini".

GIORNO 16 — Pagamento degli affitti dei grandiosi

Uffici del Pasquino. Per festeggiare l'avvenimento quel giorno si farà anche pulizia nei nostri locali.

GIORNO 17 — Vede la luce il Pasquino n.° 1.184.

GIORNO 18 — Compra di tutto quanto sarà necessario al montaggio di una grande officina propria.

GIORNO 19 — Inaugurazione dei nuovi locali.

GIORNO 20 — Giornata riservata alle "facadas" minori.

GIORNO 21 — Ci prepariamo per il numero straordinario.

GIORNO 22 — Intensifichiamo la preparazione per il numero straordinario.

GIORNO 23 — Siamo pronti per il Grandioso Numero Straordinario.

GIORNO 24 — Vede la luce il Grandioso Numero Straordinario del Pasquino Coloniale.

GIORNO 25 — Natale. Riposo.

GIORNO 26 — Andiamo in giro per raccogliere le buone feste.

GIORNI 27-28-29-30 — Ricezione di buone feste sotto forma di moneta cartacea ed altri doni.

GIORNO 31 — Decisione inabalavel del "Pasquino" di non pagare più nessuno per tutto il 1932.

Arrivederci al 33.

LE CREAZIONE DEL MONDO SPORTPASQUINATE

Il Palestra ha vinto la Portuguesa per tre a zero.



— La febbre è alta: chiamate il Dr. Tipaldi.

più meraviglia — non dette neanche una stoccata a un "graudo".

Teneva un contegno corretto, sebbene inverecondo, perché era nudo.

Il Signore Iddio si fregò le mani. Anche quella sera riposò benissimo. Il giorno dopo creò la donna.

Da allora non riposò più.

Cav. Zeppigno.

Volete digerire bene?

"DIGESTIVUS"

FORMULA:

Papaina
Diastase
Subnitrate de bismuto
Carbonato de magnesio
Bicarbonato de sodio
Essencia de sodio
Essencia de menta q.s.
Approvado no D. N. S. P.
sob o N.° 13 em 5-1-32.

Dr. G. A. Pansardi
Specialista di Napoli e Parigi. Vie urinarie, Sifilide, Pelle e Malattie delle signore.

Cura modernissima e radicale della Gonorrea acuta e cronica e sue complicazioni (ostite, prostatite, orchite, impotenza, ecc.) e trattamento metedico e moderno della sifilide. Cons. ore 9-11 e 2-5. Rua

Libere Badazó, 27 (ant. 67)
Tel. 2-1151. Res.: Telefono 4-5155.

Agricoltori, Allevatori,
Ricordatevi che posso la nota casa
COCITO IRMÃO

RUA PAULA SOUZA, 74
troverete tietto ciò di cui avete bisogno: molino per fubá, quirera, ecc. sementi nuove d'ogni specie, materiale per veterinario, piante, a prezzi di crisi.

ALFAIATARIA
D. FULCO
FINAS CONFECÇÕES PARA
CAVALHEIROS-MANTEAUX E
TAILLEURS
R. S. BENTO, 20-31-APP. 59 S. PAULO

FERNET-BRANCA
IL MIGLIORE APERITIVO DIGESTIVO E TONICO.

SCOPA!

"UBI SCHOPA, IBI SALUS"

(Latino di Strabone, versacci di Ban,
decchi, chitarra del M.° De Benedictis,
tutti vaccinati, maggiorenni e pensio-
nati).

Colendissimi signori,
Sia abbonati phe lettori,
Apprendisti e professori,
Forestieri e paesani,
Giovelliti e ciarlatani
D'ogni sesso e condizione,
D'ogni lingua e religione,
Sia che annusino il rapé,
L'erba santa od il caffè,
Il poncino o pur lo chá,
Con lo sbruffo di mistrá;
Qui venite a schiere e a frotte,
Con le gambe storte o rotte:
Tutti, quanti ho nominati
Nei sermoni recitati,
E scusate se qualcuno,
Sia satollo che digiuno,
Che piú dura ha la ootenna,
M'é restato nella penna.
Per cantar com'é salata
Una semplice scopata,
Io raccordo il calascion
Ed intono il mio sermon:

Professore, intona il do
Paraponzi, ponzi, po.

Scopa! E' un simbolo bellissimo
— Non recente, ma antichissimo —
Di nettezza e pulizia,
Fin già da Eva, infida e ria,
Che se invece di gustare
Quel rio pomo insalutare,
Presa avesse in man la scopa
(Maledetta rima in "opu")!
Fosse stata almeno in "epa",
Che poteo rimar con "crepa"!)
Tanti guai e tanti mali
Non avremmo noi mortali:
Poffarbacco! Una scopata
Quanto cara c'é costata!

Professore, scopa il re,
Paraponzi, ponzi, pe!

Della casa é la regina

Dalla sera alla mattina;
Essa regna, ed essa impera
Sia il mattino che la sera:
E' lo scettro, a cui s'inchina
Sia alla sala o alla cucina,
Riverente ogni marito
Che ha timor d'esser punito
Con la scopa, o sia ramazza,
Che acarezza, sferza, spazza,
Spezza, strozza, spruzza e ammazza.
Spesse volte una scopata,
Da man destra ben guidata,
Dopo un'intima scenata,
Ti cagiona tale un male
Da ridurti all'ospedale,
E ripeti: Una scopata
Quanto cara m'é costata!

Professore, passa al lá,
Paraponzi, ponzi, pa.

Chi le ville o le "fazende"
(E chi vuole, ben m'intende)
O i gioielli o le collane
Con le greche e le troiane,
Mezzo cotto o disperato
Alla scopa s'é giocato:
Dal rimorso tormentato,
Dá al figliuol gli ammonimenti,
Fra le lagrime e i tormenti,
E ripete: M'é costata
Troppo cara una scopata!

Professore, tocca il sí,
Paraponzi, ponzi, pi.

O lettore, deh! sta attento
Al mio saggio ammonimento:
Se vuoi viver gaio e sano
Dalla scopa sta lontano,
Per non dire troppo tardi
(S. Antonio te ne guardi!) :
Quanto cara m'é costata
Una semplice scopata!
Con la qual, se t'ha piaciata,
La ripeto un'altra fiata:
Una semplice scopata
Troppo cara l'ho pagata!

Professor, basta così:
Paraponzi, ponzi, ponzi,
Paraponzi, ponzi, pi.

Capelli

Nelle
migliori
Capperie
del
Brasile

Prada

MARCA REGISTRADA

CASA FONDATA NEL 1876

CHIANTI
RUFFINO
GRANDE MARCA DI FAMIA MONDIALE

DR. B. RUBBO

Medico chirurgo e ostetri-
co, abilitato. Facoltà di
Bahia. Ex - chirurgo degli
Ospedali di Napoli. Chirur-
gia dell'Ospedale Umber-
to I.° - Av. Rangel Pestana,
162-sob. Telef. 9-1675.
Dalle 7 alle 9 e dall'1 alle 3.

Sem Benelli è il cenciolo della letteratura drammatica: raccoglitore e sceglitore, lavatore e ritintore del più fetidi cenci poetici e storici degli ultimi anni.

Questo Benelli che un critico della debolezza di Domenico Oliva (autore di un cattivo Robespierre) ha gonfiato soffiandoci, Geova a rovescio, dalla parte del dettano per farne il principe ereditario del Reame Dannunziano non è che una ciabatta smessa di Gabriele D'Annunzio ricamata a nuovo con qualche merletaccio fiorentino. Se Benelli fosse qualcosa, d'Annunzio al confronto starebbe il più gran vaso di poesia fabbricato nel parnaso universale. Se Benelli è originale D'Annunzio è addirittura l'inventore della creazione.

In Benelli non è tanto l'uomo che canta — l'uomo, fatti i conti, è forse infelice a dispetto dell'effimera fortuna economica e giornalistica — quanto il genere ch'egli rappresenta: il Teatro Storico, la più noiosa carnevalata letteraria che sia stata messa su nell'Italia contemporanea. Quando il povero Benelli, che era stato fin allora umile redattore della Rassegna Internazionale, traduttore di Sofocle e di commedie francesi, volle lasciare il realismo contemporaneo di Terra e di Tignola, dove c'era almeno



un po' di stogo d'osservazione, per scrivere la Maschera di Bruto e fabbricare la Cena delle Beffe cominciò nello stesso tempo il suo successo e il suo disonore. Tutte le altre porcherie — meno fortunate, per nostra fortuna — come il Mantellaccio, l'Amore dei tre re, la Gorgona non sono che ripetizioni peggiorate e precipitanti della prima roba. Nella Maschera e nella Cena c'era ancora un'ultima traccia di realismo nei tipi fraterni di Lorenzino e di Giannetto — che sono lo specchio storico della repressa psicologia dell'autore, dello stesso Sem Benelli. Quella specie di macchiavellino acido e amaro corrispondeva per certi lati, all'anima benelliana e acquistava, per questa rispondenza, qualche tocco di verità.

Ma nell'altre opere non c'è più neppur questo: non c'è più che l'ostinato sfruttamento di vecchie storie, di vecchie leggende, di vecchie costumanze, di vecchie decorazioni e di vecchissime parole per dare ai borghesi e alle signore l'illusione di un

grande teatro poetico e tragico.

Sem Benelli è stanco e finito anche come scenografo parabolone di pantomime mascherate con accompagnamento di parole. Il teatro storico, rimesso in commercio da D'Annunzio colla Francesca, muore con lui e con i suoi malinconici rivali: Moschino, Pantini, Pelaez e altri Bonaspetti. Ormai sappiamo la formula:

Figura Storica * Leggenda fessa * Erudizione improvvvisata * Cinematografo di bal masqué * Costumi di Caramba * disegni di Chini * luce elettrica * versi bolsi * immagini spelacchiate * stambramento giornalistico * imbecillità degli spettatori * sentimentalismo stomachevole * patriottismo malinteso (— Genio — Novità).

Noi femmo tutto quel ch'è in nostro potere per ributtare i cenci storici di Benelli e Compagni nelle vecchie botteghe da cui vennero fuori. Non vogliamo saperne di questa sudicia industria dell'eroismo in versi sciolti, del clinquant à tout prix, dell'amore verboso falso e lacrimoso, della rigatteria bottegaia e delle comparse stulle trecento o cinquecento a scelta.

Per conseguenza noi condanniamo a morte il nominato Benelli Sem, di professione cenciolo poetico, nato a Prato e domiciliato in un Castello sul Mare.

Noi crediamo di fargli onore e piacere.

Onore perché non ci degnamo di condannare qualunque cittadino della Repubblica Letteraria, anche se "baciato dal sorriso della Gloria".

Piacere, perché crediamo che lo stesso Benelli senta ormai lo schifo dei suoi intrighi e la decadenza della sua voga. Meglio sparire oggi per sentenza altrui che disfarsi lentamente nell'abbandono.

Conte Adriano Crespi.

PROF. DR.

A. CARINI

Exames clinicos para elucidação de diagnosticos.
Laboratorio Paulista de Biologia

RUA TYMBIRAS N.º 2

Tels. 4 4618 e 4-4211.

Cx. Postal 1392 - S. Paulo

Istantanee della strada



— Quanto avete pagato la banana?

Le due Isole

(FAVOLETTA MORALE)

Il grande transatlantico, che navigava tra due isole, andò a urtare contro uno scoglio e riportò dalla collisione una mortale avaria. Il piroscafo fu totalmente inghiottito, insieme all'equipaggio e ai passeggeri. Solo due uomini, un vecchio lupo di mare e un giovane mozzo, riuscirono a sopravvivere alla catastrofe. I due uomini, nuotando vigorosamente, si diressero verso le due isole. Le due isole facevano parte di uno dei più celebri arcipelaghi della geografia. Una delle due isole era la famosa Isola delle Donne, così chiamata perché era abitata da una popolazione esclusivamente femminile.

L'altra era la famosa Isola dei Cannibali.

L'Isola delle Donne sembrava molto ridente e molto graziosa e offriva al visitatore tutti gli incanti di un piccolo paradiso a formato ridotto. L'Isola dei Cannibali, invece, aveva un aspetto spaventevole: montagne di crani scarnificati biancheggiavano lungo le rive e mostravano la loro smorfia orrenda ai malcapitati che navigavano nella zona.

I due marinai non si dichiararono dello stesso parere. Il giovane mozzo si mise a nuotare vigorosamente e si diresse pieno di speranza verso l'Isola delle Donne. Il vecchio, invece, nuotò con rassegnazione verso quella dei Cannibali.

Un solo dei due uomini uscì sano e salvo dall'avventura: quello che aveva scelto, come domicilio, l'Isola dei Cannibali.

CESAR

— Dottore, non dimenticherò mai che vi debbo la vita.

— Lo credo, ma ricordate che mi dovette venti visite.

— Non dubitate, appena sarò in condizioni di uscire ve lo restituirò.

LA
DIFESA
DELLA
VOSTRA
BOCCA

25000

ROESEN

Sabbado D'Angelo

(Pose determinate, fatte e pubblicate dal "Pasquino")

Nella società odierna l'eredità è ancora uno dei residui anacronistici della civiltà superata.

Ed è una ingiustizia. Non si dovrebbe giungere nudi alla meta. Nudi occorrerebbe essere alla partenza. Chi durante il cammino sa ritrovare le spoglie, — quegli è il capace.

Sabbado D'Angelo, emigrato nel miraggio d'ogni emigrante, era povero d'onorata povertà, ma ricco della vera ricchezza dell'uomo moderno: la virtù, come somma di qualità positive, definite, ferme: forza d'animo, fiducia in sé, fede nell'avvenire.

Miseri hanno raggiunto il trono. Edison e Ford son due vagamondi miseri. Miseria economica e miseria culturale sono i marosi che rovesceranno la loro giovinezza? No: volontà ed ingegno respingono l'aiuto, — ed a larghe bracciate raggiungono il faro della reggia.

Napoleone e Lenin son due straccioni. Ma dalla bufera della più grande rivoluzione, il piccolo Corso crea un grande Impero, — e dalla tempesta della più grande Guerra il piccolo orientale, crea, in nome della pace, la più tremenda Tempesta.

Sabbado D'Angelo creò l'immagine del suo avvenire all'orizzonte nitido, nell'alba della sua giovinezza.

E la realtà fu raggiunta. Uno scopo, un fine, una linea retta: ecco la sua vita. Il cammino è oggi percorso.

Ma la sua ascesa non conobbe il cammino del male. La sua vittoria non costò una sciagura e la meta raggiunta è limpida: nessun fantasma l'offusca e nessun fango l'intorbidisce e la sua musica conosce le tristi note del rimorso e del rimpianto.

Egli raggiunse il suo bene per la via del bene seminando il bene.

E la sua fortuna è benedetta.

Alto, slanciato, dritto, Sabbado D'Angelo ha la figura del gentiluomo 1932. Sabbato, elegante, d'un'eleganza severa e castigata, disinvoltato, dalla parola facile, gentile e fine senza essere sdolcinato conquista subito per la simpatia ch'èmana dalla

sua persona e dalle sue maniere.

Serio, conosce l'allegria. Severo, la bontà. Dritto, l'indulgenza. Maschio, la signorilità.

Sabbado D'Angelo non è un arricchito. È un uomo.

L'Industria non è una questione di fortuna, di momento, di paese. L'Industria è soltanto una questione d'abilità, di capacità, di perseveranza.

Questo capì subito Sabbado D'Angelo.

La sua volontà ferma di far fortuna, non lo portò, come spesso avviene all'errore della fretta. Egli voleva riuscire, non tentare. E scelse una industria in cui, oltre la sua personale competenza, scorgeva una sicurezza non minacciata da pericoli.

Selezione nella produzione, imposizione nel consumo: la fabbrica è in pieno meriggio e mai tramonterà.

Il D'Angelo scelse una industria che, in quanto ben condotta, non avrebbe mai potuto tracollare per fattori estranei alla sua vita intrinseca. La novità, l'invenzione, la scoperta, le variazioni ambientali, contingenti, qui non potevano creare che dei fatti nuovi facilmente assimilabili o conquistabili.

E l'evoluzione dell'industria del D'Angelo si svolse e si svolgerà in una ascesa lenta ma certa.

L'Industria e il Commercio sono, in realtà, la negazione del sentimento e della poesia.

Ma occorre notare, che il poeta non è il fattore di versi. Il poeta è il permeabile

alla bellezza, che poi estrinseca in mille modi diversi.

Il D'Angelo concilia meravigliosamente, nella sua doppia personalità, le tendenze antagoniche tra il commerciante e il poeta, l'industriale ed il sentimentale.

Egli che, alla testa della sua industria è il refrattario che va dritto al suo scopo, fermo ed impassibile, — fuori, lontano dalla febbrile attività del lavoro, nella ridente Itaquera crea un nido, un lembo d'Italia in cui la nota dominante non è più quella bancarla, ma quella musicale, sentimentale, poetica.

Occorre vedere quel che egli ha creato di poetico nella sua Itaquera per sapere quali sentimentalità albergano nel cuore di questo giovane industriale.

Dalla piccola pianta importata alla palazzina, dalla vite alla chiesa, qui tutto rivela una gentilezza agreste che l'ignaro mal attribuirebbe ad un uomo che passa la sua vita in una attività bancaria, tra la moneta che va e la moneta che viene, tra le cifre che s'acavallano e la febbre aurea che divora.

Il canto della macchina è scomparso sostituito da quello garrulo del beija-flôr, le deliziose sigarale son diventate polcrome farfalle e la quadrata banca ove convergono mille malizie è sostituita dalla chiesetta ove aleggia una sola fede.

È la pace. È la poesia agreste piena di sole e di bontà che Pascoli tradurrebbe in una parola d'amore.

Il poeta ha metrica, ritmo e rima e plasma un verso che ti scende al cuore.

Ma qui il verso è più bello e l'autore non è meno degno.



Gary Cooper

GRANDE ROMANZO POLIZIESCO MODERNO

LA SCENA

Un castello avito. Candellabri, correnti d'aria, armatore, scail nascosta. Particolare impertante: non dimenticare di collocare un divano dinanzi all'alto camino della biblioteca. In un buon romanzo poliziesco una vittima degna di questo nome, muore sul suddetto divano.

I PERSONAGGI

1.° Il vecchio duca pugnolato misteriosamente in prima pagina. — 2.° Il maestro di casa sornione e taciturno. — 3.° Il giardiniere alcoolista e brutale: il più delle volte zoppo o munito d'una gamba di legno. — 4.° Il cugino pazzo, cacciatore di farfalle e filatelico. — 5.° Il detective, il personaggio meno perspicace del dramma, la sua missione è di arruffare tutto affinché il lettore non abbia speso male i suoi soldi. — 6.° La giovinetta pura, quella che chiamano "l'angelo della casa". — 7.° La governante, che non guarda mai in faccia. — 8.° Il viandante, che passava sulla strada all'ora dell'assassinio, un vecchio forzato.

L'AZIONE

Ciò che conta è l'epilogo: l'assassino sarà, come avete già capito, la giovinetta pura, quella che chiamano "l'angelo della casa".

ROSARIO PAGANO



Agencia SCAFUTO

Assortimento completo dei migliori figurini esteri, per signore e bambini. Riviste italiane. Ultime novità di posta. Richieste e informazioni: Rua 3 de Dezembro, 5-A (Angolo di R. 15 de Novembro). Tel. 2-3545.

LA PARTENZA DELL'ON. MAZZOLINI



— Partire é un pó morire !

— Ah ! Finalmente solo !

IL TRIONFO DI ORLANDO LIPPI NELLA "MORTE CIVILE" AL SANT'ANNA

- 1.) La grand'anima gentile
Del geniale, forte attore
Lippi Orlando, si fe' onore
Molto, sai, in "Morte Civile".
Ahi, soffrirono di bile,
Nel vedere il suo valore,
Il chiarissimo dottore
E il iecchino da staffile!
Lippi é degno inver di alloro
Qui ove esaltan solamente
I nemici del lavoro
Che rosicchian lietamente...
Caro Orlando, anch'lo ti onoro,
Perché almen tu sei valente.
- 2.) Lina Terzi e il buon Del Mazza
Son gratissimi a Donzelli,
Ché li pose tra i piú belli
Spirti de la nostra razza.
Va Augustina quasi pazza
Nel vedere che i fratelli
La sorregon coi puntelli
De' consensi!!... Una ragazza
Molto furba oggi mi ha detto:
Si soffiattano a vicenda
Questi eroi de l'intelletto!!...
Io le dissi: Sei tremenda!
Lo disprezzi tu il soffiatto?
Chi lo ha caro, se lo prenda.
- 3.) Lo scultore Alessandrini
— E' pur vate di talento —
Ha scolpito il monumento
Di Carducci, Mussolini,
Che conosce i geni fini,
Presenzió molto contento
Al solenne scoprimento
Della statua e fiori e inchini
Ricevette, a BERTINORO,
Ov'El ricordó il Poeta
Dalla forte cetra d'oro.
Sì, Carducci é il vero atleta
A cui porse eterno alloro
Madre Italia, or grande e lieta.

ROBUR.

VITA DEMO-LIBERALE

DIARIO

Oggi, 26 Novembre.
Domani, 27 Novembre.
Dopodomani, 28 Novembre.
E così di seguito sino a 30.
Poi, da 1, comincia Dicembre. Fino a 31.

Poi comincia Gennaio.

Per sapere cosa succede dopo di Gennaio, consultare il **Barbarera Chiaravalle**. (Cartolina vaglia a questa Amministrazione).

Compleanni — Compiono oggi gli anni tutti quelli che son nati il 26 Novembre degli anni precedenti. Dividendo la cifra di 1.500.000.000 per 365 1/3, giorni di un anno, si trova un quoziente che indica quanti cari amici aspettano il nostro biglietto col p. c. .

Fidanzamenti — Si sono scambiati promessa di matrimonio, durante la settimana, diverse signorine e signorini d'ambo i sessi. Per vedere quanti di costoro manterranno la solenne promessa, si fa come segue: si piglia un libro mastro, e si segnano da un lato le promesse e dall'altro i matrimoni. Alla fine dell'anno la differenza delle due colonne indicherà la percentuale di persone senza parola. Utilissimo per le statistiche.

Matrimoni — Pare impos-

sibile, eppure durante la settimana ci sono stati dei cretoli che hanno preso moglie. Che tempi!

Nozze d'Argento — Avanti'ieri Bruno Puteri, avendo questionato con la moglie, si ricevette un vaso d'argento sulla testa.

Nozze d'Oro — Ieri l'altro Virgilio Arzani, avendo questionato con la moglie, le scaraventó in testa un orologio d'oro.

Neonato — Ci informano da Santos che durante la settimana c'è stata una abbondantissima pesca di neonato. I prezzi, naturalmente, sono bassi.

Festa — Si sono riuniti diversi pelli rosse per fare la festa al nostro Direttore. Già sappiamo da dove viene il vento.

Sicano — Non appena saputo la notizia della trasmutazione di tutti i valori pasquiniani, il nostro affettuoso collega **Sicano**, che si trovava a Parigi al "Petit Parisien", ci ha telegrafato chiedendoci un posto.

Ricevuta entusiastica risposta affermativa, **Sicano** si é già imbarcato sul **Grif Zeppelin**, alla nostra volta.

Ci pare mill'anni di averlo tra noi, perché rivedano la luce, nel nostro giornale, le sue **Amenitudini**, di oscarwaldiana memoria.

PREMIATO PASTIFICIO MATTALIA

Rua Sebastião Pereira, 80

Tagliarini e Pastine all'ovo - Glutinate di semmolina, di verdura e di pomodoro - Ravioli - Cappelletti e Gnocchi. Massima igiene e pulizia.

Servizio pronto e accurato.

Consegna a domicilio.

TELEFONO: 5 - 5754.



La parola all'accusato

La pretura, i tribunali e gli accusati... spiccioli in genere sono una inesauribile miniera di umorismo. Whitelaw deve essere un frequentatore delle aule giudiziarie perché si diverte a schizzare i più caratteristici tipi di vagabondi alle prese con gli eleganti anacronistici imparuccati giudici inglesi. C'è un tipo che guarda con severo cipiglio un omuncolo sbrindellato: "Eppure ve lo avevo detto di non rimetter più piede qui!". "Già... Io l'ho ripetuto ai gendarmi... Ma loro non l'han voluto capire!". E l'altro, che dopo la sentenza, ammonisce gravemente: "Speriamo di non rivedervi mai più qui!". "Che? Va in pensione, lei, Eccellenza?". Ma, invece, si dedica ai fedeli del dio Bacco che danno molto filo da torcere a Temi: "Non vi vergognate — rimprovera il pretore — bere tanto?". "E perché"? Tutti non fanno che ripetere che i consumatori francesi debbono consumare di più... ed io sono un buon cittadino!". Lu-Cyl ha studiato a fondo i vagabondi, specialisti nei piccoli furti. Eccone uno dinanzi al giudice arcigno: "E' la trentesima volta che mi comparite dinanzi!". "E che ci posso fare, Eccellenza? Quando non lavoro, mi arrestano per vagabondaggio e quando lavoro mi arrestano per furto!". Un altro alla domanda: "Qual'è il vostro stato?" risponde con un sorriso: "Un po' febbrile, Eccellenza. Grazie!". T. H. Heine si è specializzato in quei furbi ladrunculi tedeschi che danno un bel da fare alla polizia. Uno di essi appare dinanzi ai giudici: "Raccontateci, adesso, come avete commesso il furto!". "Mi dispiace, ma

è un segreto professionale!". Invece, un altro si sente ricostruire dal pretore tutta la scena dello scassinamento di una villa: "Non è andata così, signor pretore. Ma la volta ventura seguirò il suo sistema! E' molto migliore del mio!". E un terzo che all'osservazione: "Non vi vergognate? Non pensate alla vostra famiglia?" risponde: "Infatti! Chissà come sarà orgogliosa la mia famiglia, nel vedere il mio nome stampato sui giornali!". Abel Faivre si diverte con i "piccoli litigi familiari" che offrono tanto materiale agli umoristi. In un disegno si vede un tizio a fianco di una donnetta con un occhio pesto: "Non vi vergognate di battere vostra moglie appena otto giorni dopo il matrimonio? Vi condanno ad un mese di carcere!". "Oh! Eccellenza! Lei ci guasta la luna di miele, interrompendola così!". Uno di quegli spassosissimi vagabondi di W. H. Robinson viene interrogato dal pretore: "Come vivete, voi?" "Oh! Molto semplicemente, signor Giudice! Un caffè-latte con qualche panino appena mi alzo; una colazione leggera a mezzogiorno e due piatti con contorno a pranzo...!". Alla lettura della sentenza, un altro sbrindellato frequentatore delle aule del Tribunale, senti il giudice impappinarsi... "E risultando il convenuto reo di vagabondaggio, in base all'articolo... all'articolo..." e gli suggerì molto gentilmente: "All'articolo 358, Eccellenza!".



CONFLITTI INTERCOLONIALI



Angelo sol contro S. Paolo tutta !

MAPPIN STORES
Sole Agente in Italia



CAPPELLI "MAPPIN"

Nuovi modelli per L'estate.

Stili eleganti !
Colori sobri e
distinti. Prezzo

43\$

MAPPIN STORES

PENSIERI DI UN SCEMO

Un magistrato tedesco ha affermato:

— "Il trenta per cento degli accusati hanno commesso un delitto, perché non avevano mangiato".

Può darsi; ma il settanta per cento l'ha commesso perché aveva bevuto.

Un ingegnere nordamericano — mi pare — sta studian-

do un tipo di automobile che è guidato dalla voce umana. Ma se ubbidisce anche alla voce dei pedoni, vedremo delle automobili ammazzarsi in mezzo alla strada.

L'Ammiraglio francese in ritiro Docteur ha scritto in un suo libello che "i soldati italiani potevano combattere soltanto a 3.000 metri di altezza".

No: è soltanto il dotto Docteur che può scrivere a 3.000 metri di bassezza.

Dr. Francesco Finocchiaro

MEDICO — OPERATORE — OSTETRICO

Ex-assistente della clinica chirurgica dell'Università di Torino — Ex-primario di chirurgia — Operatore nella Beneficenza Portoghese.

Consultorio:

RUA WENCESLAU BRAZ, 22 — Dalle 14 alle 18 — Telef. 2-1058.

Residenza:

RUA VERGUEIRO, 231 — Dalle 12 alle 12 — Telef. 7-0482.

Roentgen diagnostico: - Malattie dei polmoni, cuore, stomaco, intestini, ossa, ecc.

Roentgen terapia: - Tumori, malattie della pelle, tubercolosi locale, ecc.

Diatermia: - Reumatismo, malattie delle signore, sciatica, nevralgia, ecc.

Fototerapia: - (Raggi ultra violetti) - (Eczema, scrofole, anemia, ulceri cronache, ecc.

Elettroterapia: - Paralisi, ecc.

S. A. I. Angelo Poci, Duca, come sanno anche le normaliste, d'Iguape, è riconosciutamente un abile amministratore dei suoi guadagni giornalistici.

Dalla cazzottatura con Puteri, il Duca si andava lagnando di certi dolori renali.

— Vai da un medico, — gli consigliò Goeta.

Il Duca di Iguape accettò il consiglio e si recò da un medico, il quale gli consigliò di esaminare le urine.

Il giorno dopo il Duca Poci torna dal medico con una bottiglia enorme, che evidentemente contiene una porzione per cinque adulti, e attende il responso.

— Non c'è zucchero né albumina — sentenza il medico.

Al colmo della felicità, il Duca di Iguape chiede il permesso di telefonare al "Fanfulla".

— Sta tranquillo, Goeta, non tengo né zucchero né albumina, e non ne tiene Giovanni, né Luigi Medici, e non ne tengono i tipografi, e non ne tiene Romeo, e non ne tiene Rivelli, e non ne tiene nemmeno tu, amico mio. Sta lodata la Madonna del Iguape!

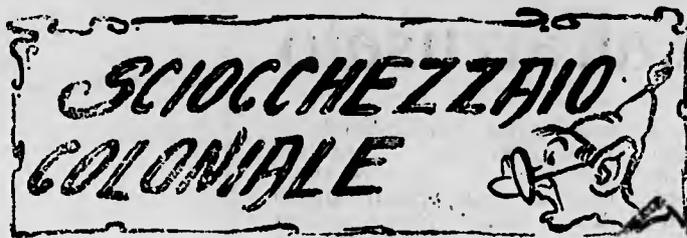
Il Comm. Achille Fortunato (che non è, come molti hanno supposto, il Comm. ignoto) menava, l'altro giorno, un grazioso cagnolino per una fiorita aia.

— Che grazioso cagnolino, lo comprei — fece una amica di famiglia che il prode Achille incontrò ad un tratto.

— Lo compri, Signora.

— Ma mio marito non ama i cani: non posso comprarlo — osservò la Signora.

— Oh, Signora! — fece Achille con estrema gaianza.



ria — troverete, più facilmente un altro marito che un'occasione come questa...

O sr. Emilio Giannini incontra, na Rua 15, o sr. Leonardo Smilari.

— Bôa tarde, sr. Smilari.

— Bôa tarde, sr. Giannini.

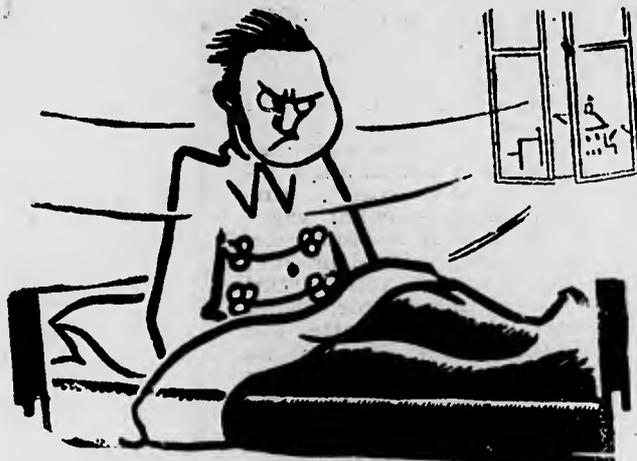
(N. d. R. — Esta noticia não tem nada de humorístico.

d'osposizione una Etéra a 2 cilindri in V.

L'Etéra incedeva mollemente, ammirando un po' tutti i modelli, fin quando si fermò davanti all'ultimo tipo di Fiat.

— Mi piace, — ella disse, — mi entusiasma, mi suggerisce quell'auto...

— E' un'auto-suggestione — ribatté subito l'Ing. Ma-



Il Dott. Alfio Giovelliti al Sabato mattina.

Mas nós não temos obrigação de fazer humorismo a toda a hora.)

L'Ing. Magugliani, Direttore della Fiat Brasileira, accompagnava per il salone

Magugliani, spostandosi.

Barbieri, al principio della brillante carriera che lo ha portato ai primi posti della Cia. Meccanica, non nuotava nell'ero, e, lievemente bohémien, non aveva affetto quell'aria blasé che l'attuale carriera gli impone.

Seduto ad un tavolo del caffè dinanzi ad un bicchiere di birra, vide passare un gior-

no l'allora collega Sinisgalli, e lo invitò a sedere, offrendogli uno chop.

— Permetti? Torno subito, — dice poco dopo Barbieri a Sinisgalli, alzandosi.

Sinisgalli lo aspetta per due ore. Finalmente paga i due chops e se ne va.

— Perché mi hai piantato a quel modo — dice il giorno dopo, incontrandolo.

— Perché non avevo da pagare gli chops! — fa Barbieri.

— Potevi dirlo, pagavo io! — Ci ho pensato, ma temevo che non no avessi nemmeno tu!

Umberto Sola damandava a Giovanni B. Cristaldi, del Moimho:

— Sicché, hai molte noie con i tuoi creditori?

— Veramente — rispose Giovanbattista — sono i miei creditori che hanno molte noie con me.

L'estate scorsa, sulla spiaggia di Riposto (Riposto, per chi non lo sapesse, è una bellissima città ionica, in cui abbondava l'acqua e quindi il vino) l'estate scorsa, dunque, sulla spiaggia di Riposto, un bimbo inghiottì un amo.

Terrone generale. Come si fa a recuperare un amo introdotto nel corpo di un bimbo?

Fellicemente, qualcuno scorse il vicino il Dr. Giovelliti.

— Dottore, presto, un bambino ha inghiottito un amo.

— Un amo? — disse Giovelliti con sussiego. — Ha inghiottito un amo? E' semplicissimo. Non occorre la mia presenza. Introducetegli nello stomaco un pesce vivo.

Nei album di una nota filodrammatica coloniale, qualcuno scrisse:

"Non correre mai dietro a un uomo o dietro a un tram, poiché, appena è passato quello, ne viene un altro..."

Qualche giorno dopo il Ba-



Prezzo in S. Paolo:
FLACONE: grande, 5\$500; piccolo, 1\$800.

"via Italcable"

SERVIZIO TELEGRAFICO RAPIDO E SICURO PER TUTTO IL MONDO

—x—

Cavi diretti
Lince dirette
Servizio diretto

Esattezza
Rapidità
Segretezza

"ITALCABLE"

COMPAGNIA ITALIANA DEI CAVI TELEGRAFICI SOTTOMARINI

Rio de Janeiro San Paolo Santos
Rua B. Aires, 44 XV de Novembro, 22 XV Nov. 131-133

Comunicati a pagamento
(Senza moratoria)

Paradossi

"ALFABETO e MORALITA"

Io faccio tanto di cappello ad Autorità, privati, Leggie, enti etc. che curano l'insegnamento e vogliono tutelata la moralità in pubblico. E' una questione di etica non solo ma di civiltà e di igiene sociale importantissima. Ma credo anche che le isteriche sporadiche campagne morali di certi giornali, per una sorta di castomonia integrale da paranoici che nulla ha da vedere con la morale, altro non siano che un tentativo tartufesco per nascondere le vergogne proprie e per crearsi una vantaggiosa nomea di probità intangibile.

Le persone candide credono che quei diensori arrabbiati dell'Alfabeto e della Moralità siano in buona fede, che vogliono sul serio estirpare la cosiddetta piaga dell'analfabetismo (e pensare che è la base, il solido fondamento del progresso del genere umano!) che lavorino sul serio perché ognuno, uomo o donna, possa leggere tutte le porcherie che si stampano e perché da persona civile sia in grado, più o meno, di scrivere la sua brava letterina anonima e di leggere quelle che un altro intellettuale suo pari non mancherà onestamente di scrivergli.

Grossolano errore. La lotta contro l'analfabetismo e l'immoralità, per quel tali non è che un trucco ingenuo per farsi credere persone colte intellettuali fini, distinte. (La storia precisa di tante scimmie che corrono, lingua fuori, a tutti i concerti, a tutte le mostre d'arte, in tutti gli studi di pittori, scultori, imbianchini, scalpellini etc. Un comodo aibi o un titolo, falso, di nobiltà a buon mercato.) Analfabeti mancati che non hanno il coraggio dell'analfabetismo vero, nobile, autentico, rispettabile e lo rinneano vilmente.

Non capiscono neppure i disgraziati, che l'essere analfabeta costituisce uno stato di grazia che: 1.° preserva in modo assoluto il felice mortale che ne fruisce dal rischio di leggere le sgrammaticature e le boiate altrui; — 2.° impedisce di produrre e di metterne in circolazione di proprie. E' una gran bella superiorità su tanti scrittori!

"I MALAPAGA e GLI STROZZINI"

Lo stelloncino sovrastante mi ricorda una categoria di

pescicani, frenetici rumorosi zelatori del pubblico bene, a vantaggio, manco a dirlo, delle proprie tasche e a danno del prossimo. Dico del prossimo vero e proprio cioè di onesti lavoratori che hanno avuto con loro per anni ed anni stretti quotidiani rapporti: che li hanno, magari, messi all'onore, o concorso a sottrarli al disonore, del mondo, difesi occorrendo con pericolo e sacrificio, con intelligenza ed onestà, gratuitamente, anche in momenti scabrosi quando correvano pericolo di brutte sorprese.

Orbene, questi Malapaga, questi Strozzi, passato il diritto di poter mancare al loro doveri, agli obblighi morali e materiali. Istruiti ed allenati da troppo scaltri compari degni di loro, (anche gli uomini di malaffare hanno i loro patroni e potenti "sostenitori") fanno le capriole e i salti mortali sul margine del codice penale e convinti di farla franca come sempre negano il loro debito, morale o materiale, nicchiano, pigliano tempo, distinguono, sottilizzano e intanto, non pagano e ti strozzano.

In compenso si attaccano — come a salvagente o a paracadute — a tutte le occasioni e ad ogni pretesto per correre magari come Presidenti o Vice o Sottovice di Istituti contro l'analfabetismo, di qualche benemerita "Associazione di mutuo soccorso fra Reclamisti e Affini" o di qualche fiorente "Compagnia d'Assicurazioni contro i danni del Galantomismo" a lustrare le scarpe alle Autorità, dal Cardinale all'Arcivescovo, dall'Ambasciatore al Console; ostentano lo scudetto fascista, si slogano le zampe anteriori in saluti romani, si precipitano a tutte le cerimonie patriottiche..., ad ogni inaugurazione, ad ogni funerale, si mettono bene in vista a commoversi, a osannare, a lagrimare.

Come volete che le Autorità possano sopporre d'essere in presenza, puramente e semplicemente, di strozzini da confino, di birbe scaltre e fortunate, di spudorati senza legge né fede, di filibustieri da anonime, di malapaga che pigliano in giro e sfruttano tutti quanti e s'infischiano allegramente del Governo, delle Autorità, della Giustizia, del Dovere, dell'Onore?

Per colmo d'ironia e di

spudoratezza, se fate caso, questa gente ha una specialissima predilezione, una morbosa simpatia, un attaccamento viscerato per le Autorità. C'è sempre in mezzo.

In mezzo sì. Fossero almeno quelle di Polizia, come si meriterebbe d'esserci e come l'intendo io....

"POESIA"

Ebbene: con simile genia di peccatori induriti non c'è altro argomento persuasivo, altra arma efficace che la Poesia. Voglio dire che soltanto la Poesia potrebbe mutarne il carattere, domarne gli istinti malvagi, ammorbide il costume, sollevarli in un aere da galantuomini. E, più precisamente, ci vorrebbe, la poesia femminile.

In Italia di poetesse n'abbiamo uno scempio e di brave, ma nessuna fa al nostro caso.

Qui ci vuole un generino fine, fantastico, sentimentale, tipo Inglese. Per esempio: la Browning. (Elisabetta Barrett Browning, vissuta molti anni e morta a Firenze, innamorata dell'Italia, fervente assertrice della nostra indipendenza.) Una poetessa gentile, fantasiosa, delicatissima. La conoscono tutti, del resto; perfino i

funzionari ed agenti di Polizia (perché occorre oggi un permesso speciale e relativa tassa per portarla, povera Browning), la conoscono perfino i letterati.

Dunque, dicevo, per convertire quella gente, per indurli in via amichevole, simpatica, a far onore alla propria firma, a rimediare alle malefatte, non c'è che la Browning: elegante ma efficace, irresistibile. Soltanto le sue armoniose melodie possono rompere la dura scorza, penetrarne le intime fibre, toccarne il cuore, operare il miracolo...

Uno Qualunque

Dott. Antonio Rondino

Medico e Operatore
Rua Libero Badaró n.° 2
Telefono: 2-5086
Al. Eugenio de Lima, n.° 85
Telefono: 7-2990.

MALATTIE DELLO INTESTINO FEGATO STOMACO

Prof. L. Manginelli

R. Facoltà e Osped. di Roma.
Primario Medico Osped. Italiano.
Rua Barão de Itapetininga, 37-A
TEL. 4-6141 e 7-0207.

E' PRIMAVERA

Attenzione alle malattie della pelle!

IL

«SULFURAL»

Elekeiroz

vi permette di fare economicamente in casa la dispendiosa cura dei BAGNI TERMALI

In tutte le

DROGHERIE — FARMACIE

e nella

DROGHERIA AMERICANA

(Rua São Bento num. 63)

della

«ELEKEIROZ» S. A.



G. P. — Pare impossibile che una persona intelligente si fidi di quel "curandeiro". Per il passato, l'istrioneria, l'unica vera capacità professionale che sapesse dimostrare, poteva illudere gli ingenui, ma oggi, dopo gli ultimi avvenimenti dei patri fidi, non è più permesso il dubbio. Si faccia raccontare come curò, in patria, l'ulcera di Raciti, la moglie di Cannavó e la gamba della Grassi-Nicotra. E ne citiamo tre tanto per dare qualche esempio, non perché manchino altre notizie. Prescindendo poi dalla cronaca, basterebbe affidarsi alla logica: o egli non ha nessuna capacità professionale, ed allora è follia affidargli la propria vita, — o è un genio, che, a suo piacimento, dona la vita e la morte, ed allora che fiducia si può mai avere in una persona che per trenta anni non si è stancata di dichiarare, in tutti i canti dei due emisferi, il suo implacabile odio per tutta la razza a cui lei appartiene? — Ma c'è, dice lei, l'etica professionale. Ebbene, sull'etica professionale, ove i dati locali non bastassero, ne richieda complementari al giarrese Cannavó.

Ora, per essere esageratamente longanimi, pur sorpassando alla certa ignoranza, al non meno certo odio verso lei, i suoi ascendenti, discendenti e collaterali, — e, infine, alla citata etica, rimane ancora un ultimo e decisivo assioma: a un matto non si affida la propria vita.

MILIONARIO — Ha infinitamente ragione. Pensiamo che lei potesse essere un gentiluomo, e, soprattutto, una persona di spirito. Che ingenuità, imagini! La promessa telefonata non venne:

ed allora, siccome lei non sapeva nemmeno se l'onore che le facevamo fosse di suo interesse, la chiameremo altrimenti. La chiameremo nella forma adatta al suo udito.

ABBONATO — "Il Becco Giallo", settimanale umoristico, fu fondato, a Roma, da Alberto Giannini. Soppresso nel 1924, rivede la luce a Parigi, dove esce tutt'ora sotto la direzione del medesimo Giannini e di Alberto Cianca, del "Mondo". La collezione della edizione parigina non c'interessa, ma quella dell'edizione italiana siamo disposti anche a pagarla bene.

SERVO SENSIBILE — Co-



me tutti i servi, siete uno sclocco, e come tutti i servi non avete reso che dei servigi alla rovescia. Ma è chiaro che ciò non ci ha fatto piacere: una persona che attualmente viaggia ha delle buone notizie sul vostro conto. Al suo ritorno, ce le darà. Noi ve le trasmetteremo.

AVVOCATO — Esiste, ci pare, una certa pratica forense che si aggira su un certo mandato... e non tornato. Volete altri schiarimenti? Se tutti i correligionari fossero poi come voi e compagni, noi andremmo ad acchiappare la prima tessera che ci capitasse tra le dita.

CHIEDETE UN NUOVO
PHILIPS

L'apparecchio di radio non ancora superato.

FOSCHINI — Il vostro conte, quello che porta la ramella, ha paura di mostrarsi ricco. Giorni or sono lo abbiamo visto in un cinema borghesemente seduto in poltrona. Il rimorso comincia a rodergli l'anima?

COMMERCIAnte — Non è soltanto con voi. Molti compratori, anche dopo aver pagato, ricevono la merce quando e come Dio vuole...

TRINACRIA — Cominciamo a convincerci che siete una bella pariglia, voi due! E se la Sarda è lo stemma di uno solo, Giovevitte è il degno medico di entrambi.

ANTONIO RECALBUTO — Dopo gli schiaffi di Comparato avete trovato che cambiare bersaglio era piuttosto incomodo, e siete tornato alla carica al vecchio vigneto. E con che velocità! Già i 30 della ceramica li avete inghiottiti, e vi preparate, naturalmente, al secondo colpo. Senza contare la sistemazione del poliglotta. Ma stavolta ci prende uno strano prurito di vegliare.

COLLEGA — In tutto quel-

SIETE FIDANZATI?

Volete la felicità?

Per anelli matrimoniali, dirigersi esclusivamente alla nota

CASA MASETTI

Ladeira S. Ephigenia, 3

l'affare, il "Corriere" ce l'ha con il "novantenne assertore". Non si capisce molto bene, ma, in sostanza, si tratta di scindere le responsabilità. L'atteggiamento assunto ultimamente dal "secolare assertore", ha provocato delle rapresaglie i cui effetti si possono constatare nella adamitica nudità pubblicitaria del "medesimo assertore".

Scindere le responsabilità, è ottima opera di chiarificazione per cui il "Corriere" riceve il nostro plauso.

AMICO — Embé?

NEMICO — E poi?

TUTTI E DUE — Manco po...

IL POSTINO



Johan Crownford

Bar e Ristorante Milano

Importazione diretta di vini italiani, formaggi e conserve.

MARCILIO SORCINELLI & CIA.

Cappelletti - Ravioli - Tagliatelle.

R. Anhangabahu, 10 — Tel. 4-6295

Fabrica de Estopa e Cascamificio SABETTA

Rua Marina Crespi, 48 — Caixa, 3.179 — Telep. 9-0281.

— S. PAULO —

Estopa desfiada e cardada, branca e de cor extra, de 1.1, 2.1 e 3.1 qualidade, em fardos de 50 a 400 kilos, aos melhores preços. Algodões desfiados de lan e 2.1 qualidade para acolchoados, estufamentos, etc. Executamos os pedidos no mesmo dia, na capital como no interior e nos outros Estados. Compramos resíduos de fabrica e, em geral, todos os retalhos pequenos de camisas, alfaiatarias, etc. Para pedidos e informações escrever a

NATALE & CIA. LTDA. — Rua Marina Crespi, 48.

Caixa, 3.179. Telephone, 9-0281 — S. PAULO.

La Novella del PASQUINO



Camera da pranzo. E' la vigilia delle nozze di Paolo e Milly. Disordine. Sul tavolo sono accatastati alla rinfusa i doni agli sposi: alzate, servizi da caffè, lampade, vasi di cristallo e di porcellana. La futura suocera di Paolo sta osservando attentamente, insieme ai due promessi, dodici cucchiaini d'argento, giunti allora.

SUOCERA (acidula) — E l'800? L'avete trovato l'800?

MILLY — Ma sì, mamma! Vuoi che siano di stagno? Se non sono almeno d'argento, che cosa possono valere dodici cucchiaini!

SUOCERA — Non si sa mai! Da quegli avaroni di di tutto! Di tutto capite? E di tutto! ID tutto capite? E io sono capace di rimandare tutto indietro! Si tengano la loro roba! Non abbiamo bisogno di elemosine, noi!

MILLY — Siamo giusti, mamma. Per quello che abbiamo regalato noi quando s'è sposata la Francia...

SUOCERA — Voglio un po' vedere che cosa farà lo zio Carlo. Quello di obblighi ne ha, direi! Ed ha pure i quattrini (trilla il campanello). Scommetto che è il suo regalo!

MILL (felice) — Vado ad aprire io!

SUOCERA (imperiosa) — Lascia che vada Francesca. Tu sei la sposa!

(Breve pausa. Gli occhi di tutti e tre sono inchiodati all'uscio della camera)

FRANCESCA (apparendo sulla soglia) — Signora, è la stiratrice. Dice che ha il conto di tre mesi...

SUOCERA (furibonda) — Ho proprio la testa per la stiratrice, io! Ci vuole una bella faccia tosta, in un momento simile! Dille che aspetti o, in caso contrario, ci serviremo altrove!

SUOCERA — Non se ne può più! Figli miei, se non vi spo-

sate io ammatisco! Vi giuro che ammatisco!

MILLY (abbracciando Paolo) — e noi ci sposiamo davvero! E subito, no, Paolo? T'immagini la nostra gioia, domani, nella superba "limousine" del commendatore? Sembriamo due principii A proposito, caro, hai telefonato al commendatore?

PAOLO (confuso, esitante) — Ho telefonato... Il commendatore è spiacentissimo..

SUOCERA (c. s.) — E' spiacentissimo... Gli si è ammalato l'autista e non può mandarci la macchina...

SUOCERA — Anche tu Paolo. potevi essere più previdente!

PAOLO (sbuffando) — Carre mie, tutto io, tutto io, tut-

Il dono dello

to io! Ho due braccia e due gambe, io!... (Campanello).

SUOCERA — Questo è lo zio Carlo! Era ora!

FRANCESCA (apparendo sull'uscio) — E' un telegramma.

SUOCERA — Saranno auguri. Da qui. (Aprire il dispaccio e legge): "Improvviso, imprescindibile impegno impediscemi intervenire fausto evento. Stop. Prego giustificarmi. Sarò presente in ispirito. Baci Gigi". (lascia cadere le braccia). Sarà presente in ispirito, avete capito? E intanto, in meno di ventiquattro ore, chi ce lo trova un testimonia decente? Una bella mancanza di riguardo! Già, lo l'avevo detto Gigi è un buffone e un villano. (Campanello) Dio, è un'ossessione! Questa non è più una casa, è il paese dei campanelli! Dovrebbe essere, finalmente, lo zio Carlo Vedrete che è un gioiello: il minimo che può mandare, se non vuol fare una figuraccia. Col milioni che ha!...

FRANCESCA — C'è un signore.

SUOCERA — Chi è?

FRANCESCA — Cerca del signor Paolo. Mi ha dato il suo biglietto (porque la carta a Paolo).

PAOLO (leggendo) — Ragionier... Giovanni Imbuti. Mai visto!

SUOCERA (avvicinandosi) — Fa vedere (inforca gli occhiali) Caspita! Rag. Giovanni Imbuti... (alzando la voce) dell'Istituto "Fondo Perpetuo". E' fatta, figli miei!

PAOLO — Io conosci tu?

SUOCERA — No, ma all'Istituto del "Fondo Perpetuo"

è consigliere delegato lo zio Carlo! Questo signore è certamente un incaricato. Gentile, quello zio Carlo! Fa' pastotto no, c'è tutto il corredo di Milly esposto. Fa' passare qui.

(Un attimo. Poi entra il ragioniere Imbuti, con una borsa di cuoio sotto il braccio e il cappello in mano).

SUOCERA (andandogli insare, Francesca... No, in saccontro ridente e festosa) — S'accomodi, s'accomodi, ragioniere. Lei ci scuserà, non è vero, del disordine. Ma capirà, col trambusto di questi giorni...

RAG. IMBUTI (cortesissimo) — Capisco, capisco...

SUOCERA (a bruciapelo) — Come sta lo zio Carlo?

RAG. IMBUTI — Il signor avvocato sta bene, benissimo. Volevo anzi rendermi interprete dei suoi più affettuosi saluti...

SUOCERA — Caro, quello zio... Il vero gentiluomo! (piano a Milly) Te l'avevo detto che era un emissario?

S'è deciso, finalmente, quel tanghero!

RAG. IMBUTI (a Paolo) Lei è il dott. Paolo...

PAOLO — Per servirla...

RAG. IMBUTI — E per le sue nozze, dottore, ella avrà senza dubbio già provveduto a tutto...

PAOLO (sorridente) Ecco... quasi a tutto!

SUOCERA (melliflua) — Possiamo restare, noialtre?...

RAG. IMBUTI (con un leggero inchino) — Le pare, signora! Sono di famiglia. loro!

SUOCERA (piano a Milly, gongolando) — Hai sentito? Siamo di famiglia! Qui c'è un vitalizio...

RAG. IMBUTI — Dicevo, dottore, che ella avrà sistemato ormai ogni cosa: l'appartamento, i mobili, i tappeti, i ninnoli, i quadri, i gioielli...

SUOCERA — Ecco, i gioielli... fino ad un certo punto. Capirà...

RAG. IMBUTI — Ma ad una cosa non ha ancora pensato: ai suoi avvenire. O meglio... loro mi permettono signore... (con un sorriso anche più insinuante) all'avvenire dei suoi futuri figlioli...

SUOCERA (piano c. s.) Ho

indovinato! E' un grosso assegno!

RAG. IMBUTI — La carriera sua procederà rapida e sicura ed è questo il mio augurio fervido e sincero...

PAOLO — Grazie...

RAG. IMBUTI — La fortuna le arriderà in ogni attimo della vita... Ma... c'è sempre un ma, dottore, sul cammino di noi miseri mortali. Questo "ma" si può tradurre, che so io, in una malattia... in un rovescio della sorte... in una disgrazia improvvisa... Ecco perché... (apre la cartella, fruga rapidamente, estrae un largo foglio ricoperto di cifre) ecco perché ci siamo permessi, trattandosi di un nipote del nostro benemerito consigliere delegato, di offrirle condizioni assolutamente eccezionali...

SUOCERA (cominciando a capire) — Condizioni per far che?...

RAG. IMBUTI (con le carte a mezz'aria) — Per un'assicurazione sulla vita!...

FRANCESCA (sull'uscio) — Signora la sarta manda a dire che è ammalata e non può finire lo strascico...

SUOCERA (scattando in piedi, con gli occhi fuori del-

Porbita) — Questo è uno scandalo.

MILLY (tentando di calmarla) — Mamma...

SUOCERA — Ripeto che è uno scandalo!... L'automobile, la sarta, i regali, il testimone! Al diavolo tutto! (Va sotto il naso ai rag. Imbuti, che si alza spaurito) E lei se ne vada! Vada dal suo padrone e gli dica che di una sola assicurazione abbiamo urgente bisogno: dell'assicurazione contro i seccatori e contro gli jettatori! Contro gli jettatori, ha capito?

ANTONIO CANTARELLA
Jabaquara, tramonto del 17-13-948.

Dr. Arturo Zapponi

Medico chirurgo e ostetrico abilitato dal Governo Federale — Malattie delle signore e dei bambini — Anallsi microscopiche. — Cura delle malattie veneree e sifilitiche con metodo proprio. Rua São Bento, 36-1.º — Dalle 3 1/2 alle 5 1/2 pom. — Tel. 2-6321 — Res.: Rua José Getulio, 54 — Dalle 8 alle 9 e dalle 13 alle 15 — Telefono: 7-4493.

Dr. Giuseppe Tipaldi

Medico Operatore
Dalle ore 14 alle ore 17
Consultorio: 4-1318
Res.: 7-2040

Matrice: **S. PAOLO**
R. B. Vista, 5-Sobrelaja
Caixa Postal, 1200
Telefono 2-1456

Filiale: **SANTOS**
Praça da Republica, 50
Caixa Postal, 734
Tel. Central 1739



SVINCOLI DOGANALI
CONDIZIONI VANTAGGIOSE — SERVIZI RAPIDI
E PERFEZIONATI.

— Provate la nostra organizzazione —

CASA GILDO

Le signore che frequentano questa importante casa, vero Istituto di Bellezza, acquistano un fascino maggiore che dà loro un tono di squisita femminilità — Tinture di "Henné" — Ondulazioni permanenti Rs. 703000.
Tagli di capelli Champooling.

SEZIONE SPECIALE DI MANICURE E PROFUMERIA

PETTINATURE "DERNIER CRI"

RUA SEBASTIAO PEREIRA, 27 — S. PAULO — TELEFONO: 7-1321

ENRICO LATINI

Infermiere nel consultorio del Prof. Brunetti. Diplomato a Roma e a S. Paolo Attestati dei piu' illustre clinici di questa Capitale. Iniezioni intramuscolari e endovenose. Curativi per qualunque ferita. Orario: dalle 7 alle 19.
GABINETTO: Praça da Sé, 83 (3.º and.) Telefono 2-4226
RESIDENZA: Rua Humberto I n. 107 — Telefono 7-1776
— SAO PAULO —

DR. DANTE DELMANTO

CAUSE CIVILI E PENALI

Studio del Dr. Marrey Junior, rua Quintino Bocayuva, 54 — 5.º piano. Tel. 2-2839 — Residenza: Hotel d'Oeste.
Telephone: 2-5406.

PINTORES

A CASA AZUL, estabelecida á rua Tymbiras, 31, esquina da Avenida São João, vos offerce grandes vantagens nos preços de materiaes para pinturas em geral, não temendo concorrência

PEÇAM LISTA DE PREÇOS - TELEF. 4-2534.

Oscar Cremonini

— DIFFIDA —

Diffidiamo tutti i nostri freguezes e abbonati di Santos di effettuare pagamenti al Signor **AUGUSTO MARINANGELI**, il quale, come ci consta, ha esatto abusivamente un nostro annuncio di 2\$500 in detta città, senza renderne conto a questa Amministrazione.

"AI TRE ABRUZZI"

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

FRANCESCO LANCI

RUA AMAZONAS Ns. 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

LIBRERIA ITALIANA

della EDITORA PIRATININGA S/A

R. José Bonifacio, 20-A - Telefono 2-1022 — San Paolo
E' arrivata la Collezione completa della Edizione HOEPLI
VENDITE A RATE

MALLATTIE DEI BAMBINI

DR. NICOLA IAVARONE

Medico specialista dall'Ospedale Umberto I.
Elettricità Medica — Diatermia — Raggi Ultravioletti.
Consultorio e Residenza:
Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha) — Tel. 4-1665

Tagli di stoffa nazionale e straniera a prezzi di vera liquidazione.

— CASA PALMA —

RUA JOSE' BONIFACIO, 28 — TEL. 2-2205
— SAO PAULO —

DANTE DI BARTOLOMEO



Agente vendedor dos productos assucareiros da "SOCIETE' DE SUCRERIES BRESILIENNES".

Engenho Central em PORTO FELIZ, VILLA RAF-FARD e PIRACICABA.

Fornece-se cotações de assucar cristal, filtrado, moido, redondo e segundo jacto.

Endereço Telegraphico: "DANTE"

Caixa 33 — CAMPINAS — Phone 3089

DR. ANDREA PEGGION

MEDICO OPERATORE

Specialista delle vie urinarie esami e cure elettriche e trattamento e chirurgia delle malattie dei reni, vescica prostata e uretra; cura della blenorragia acuta e cronica con i metodi piu' moderni.

Chirurgo specialista nell'Ospedale Umberto I.

R. SANTA EPHIGENIA, 5-A — Ore 13 - 17 — Tel. 4-6837

OCCHIALI NUWAY



Per durabilità e conforto, i migliori del mondo! Con astuccio e lenti di Bausch e Lomb. Chiedete a Joaquim Gomes che vi rimetta gratis il modo pratico per graduare la vostra vista. Per l'interno porto gratis.

"CASA GOMES" — 58-A - PIAZZA DA SE' - 58-A — S. PAULO

Dr. Domenico Soraggi

Medico dell'Ospedale Umberto I.º - Residenza e consultorio: Rua Domingos de Moraes, 18. Tel. 7-3343
Consulte dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 5.

Dott. B. BOLOGNA

Clinica Generale
Consultorio e Residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Telefono: 5-3844
ALLE 8 - DALLE 2 ALLE 4
ccm shtrahtsah rt hr

Avenida Celso Garcia, 50

Guardem este endereço, que lhes será útil na primeira oportunidade, pois é onde se vendem moveis muito baratos, por ser o lema desta Fabrica: "Vender muito para ganhar pouco" — O Snr.

RAPHAEL SORRENTINO PROPRIETARIO DA FABRICA DE MOVEIS "BRASIL"

AV. CELSO GARCIA, 50, resolveu dar uma pequena lista de preços de alguns moveis de sua fabricação, afim de orientar os seus amigos e freguezes nas compras de moveis a saber:

	Desde	45\$	58\$	75\$	110\$
Guarda Roupa	"	40\$	55\$	80\$	120\$
Guarda Louça	"	45\$	60\$	75\$	90\$
Camas para casal	"	100\$	145\$	180\$	220\$
Camas para casal Maria Antonietta	"	120\$	200\$	220\$	280\$
Toilette com espelho oval	"	25\$	35\$	48\$	70\$
Creado mudo	"	110\$	140\$	185\$	—
Camiseira	"	150\$	185\$	230\$	340\$
Guarda casaca	"	60\$	75\$	120\$	180\$
Mesa oval elastica	"	200\$	280\$	330\$	390\$
Buffet a 3 corpos	"	110\$	180\$	220\$	—
Buffet a 2 corpos	"	200\$	285\$	300\$	330\$
Crystalleira	"	120\$	180\$	225\$	280\$
Etager	"	40\$	90\$	130\$	185\$
Cadeiras americanas, 1/2 duzia	"	200\$	230\$	350\$	480\$
Sala de visita c/ 9 peças, desde 140\$	"				

Vêr para Crêr — Conjuncto com 32 peças de imbuja: Por 2:200\$000

Sendo:

1 Cama para casal turca — 1 Guarda Casaca a 3 corpos — 2 Creados mudos — 1 Psyche — 1 Gondola — 1 Cadeira — 2 Tapetes — 1 Sapateira — 1 Camiseira 1:000\$000

Sala de Jantar typo "Brasil" — 1 Buffet — 1 Etager — 1 Crystalleira — 1 Mesa elastica com 1 pé — 6 cadeiras estofadas — 2 Columnas — 1 Congoleum 730\$000

Sala de Visita — 1 Terno de Cretonne com 8 peças — 1 Sofá — 2 Poltronas — 1 Mesinha de centro — 2 Columnas — 2 Puf 450\$000

N. B. — Os preços da presente lista são á vista. Nas compras superiores a Rs. 500\$000 não se cobram engradamento e nem carretos. — Temos grande stock de colchões, travesseiros, almofadas, tapetes e Congoleum.

Aos srs. clientes do Interior offerecemos catalogos para oriental-os nas suas compras de moveis. — TEMOS MOVEIS PARA PROMPTA ENTREGA.

Procure na AVENIDA CELSO GARCIA n.º 50 — Telep.: 9-0253

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS DE CONTOS CAUCOES E CORRENTES

Chapeos
O melhor producto
Solis

RAMENZONI

.... GRATIS

ricette per fare buono e durevole vino nazionale, debole, scolorito, ecc. e per fare l'encianina (colorante naturale del vino), ai clienti vecchi ed a chi acquisterá anche una piccola ricetta per altre industrie. Solo personalmente con mostra. Gratis alle famiglie.

Per vino bianco e bibite spumanti di pochi réis la bottiglia.

A pagamento: per vini nazionali e stranieri, di uva nazionale utilizzando le vinacce anche per vino da pasto con canna e frutta per guarire i loro difetti.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto. Citrato di magnesia. Saponi e nuove industrie lucrose.

Per famiglie: Vini bianchi e bibite igieniche cho costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis — OLINDO BARBIERI, Rua Paraizo, 28

— S. Paulo.

N. B. — Si rendono buoni i vini nazionali e stranieri acidi, con muffa, ecc.

CALZOLERIA

B. CONSOLINO

Lavori a mano e su misura, da uomo e da donna, da 40\$, 45\$, 50\$ mil réis il paio. Cromo e pellica estera. Lavoro garantito.

RUA DA GLORIA N.º 47

Si attende a domicilio.

TEL. 7-1432.

PROF. DOTT.

Luciano Gualberto

Professore di malattie delle Vie Urinarie della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie.

Consultorio:

R. Barão Paranapiacaba, 1, 8.º p. — Tel. 2-1872.

Chiamate:

Rua Itacolomy n.º 88
Tel. 5-4828

CALZOLAI

prima di fare acquisto di forme per scarpe visitate la Fabbrica di



EMILIO GRIMALDI

Rua Washington Luis, 25
cve troverete un vasto stock di modelli moderni per qualsiasi ordinazione di Forme.